

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo Lire 14.00
 " semestrale 8.00
 PER L'ESTERO { Abbonamento annuo 36.00
 " semestrale 18.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE VIA BELLONI, 10 UDINE
 Conto corrente postale N. 9-5469
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza
 s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1, — il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Asto, Comunicati
 L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m.
 Rivolgersi all'Amministrazione

INTERESSI DEI COMMERCianti

IL REDDITO ED I TRIBUTI

"I contribuenti meritano ogni elogio per il modo con il quale hanno risposto agli appelli dello Stato" - E non chiedono che di rispondere, in un nuovo sistema di riscossioni, ancora meglio domani

Un nostro vecchio tema torna oggi di attualità, specie dopo lo storico discorso pronunciato il 23 marzo da S. M. il Re Imperatore all'inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Nella quadrata e solare esposizione del discorso della Corona è fatto esplicito cenno alla commendevole obbedienza ed alla totalitaria comprensione dei contribuenti italiani. Tra essi hanno particolare posto i commercianti, che bene hanno compreso le peculiari necessità della nazione, specie nel travaglio di risorgenza dalla crisi economica mondiale e nelle necessità finanziarie derivanti dalla vittoriosa campagna per la conquista dell'Impero.

Che tutti abbiano assolto al loro dovere è stato riconosciuto altissimamente dalla parola dell'Augusto Sovrano quando S. M. ha dichiarato: "I contribuenti meritano ogni elogio per il modo con

il quale hanno risposto agli appelli dello Stato".

Se tanto è stato possibile fare nella disciplinata compagine dell'Italia Fascista ancora più ed ancora meglio sarà possibile ottenere da parte delle finanze dello Stato se per l'avvenire sarà provveduto a spianare l'attuale intricatissimo sistema di riscossione, complicato e intricato come un labirinto fatto di spinosi ginepri. È, questo, appunto, il nostro vecchio tema. Abbiamo altra volta tentato di mostrare le impossibili difficoltà che si frappongono ad una esazione dei tributi del tutto adeguata e giusta. Nè, d'altronde, diciamo delle novità se rammentiamo che — per contro — da tempo il nostro sistema tributario è oggetto di studio continuo e meticoloso al fine di renderlo capace, oltre che di fornire al Regime i mezzi adeguati alla vastità dei compiti intrapresi, d'una "burocrazia" più semplice, meno dispendiosa, e tale da evitare ogni e qualsiasi sperequazione fra i contribuenti, nonchè tale da potere contemporaneamente impedire ogni eventuale evasione.

Ecco, in proposito, una buona notizia. Perseguendo obiettivi del genere sopra detto, l'Amministrazione dello Stato, le organizzazioni sindacali e gli studiosi della materia ora si indulgono a considerare con attenzione tutta particolare i difetti di quella colonna delle imposte dirette che è l'Imposta di Ricchezza Mobile. Nel contempo, tuttavia, i "teorici" dell'argomento non mancano di tenere in debita considerazione anche altri elementi sostanziali del gettito tributario, e per esempio i criteri di applicazione di quei pilastri delle imposte indirette che sono la tassa di scambio e la tassa di registro; le imposte di fabbricazione e i diritti doganali, che assicurano la parte più rilevante dell'introito dalle imposte dirette sui consumi; le sovrimeposte sui terreni e sui fabbricati, che costituiscono la base della finanza provinciale; il congegno di applicazione delle imposte di consumo, sui cui gettiti riposa la massima parte delle finanze comunali; e via dicendo.

Studi di questa natura, ovviamente, sono tutt'altro che inutili, perchè di quando in quando effettivamente portano a qualche innovazione semplificatrice, a qualche perequazione, e a qualche provvidenziale "giro di chiave"; ma è ben dubbio che se ne possa attendere qualche radicale ed organica riforma del nostro sistema tributario, riforma sul serio la quale, a questo solo patto, possa rispondere alle esigenze economiche e sociali della modificata struttura produttiva del nostro Paese, e — sopra tutto — alle accresciute esigenze finanziarie dello Stato e degli Enti Provinciali e Locali.

È diffusamente sentita, e specie dalle categorie commerciali, la necessità di questa compiuta e rivoluzionaria trasformazione del sistema tributario, ed autorevoli voci l'hanno in questi giorni sollecitata. Noi riteniamo che il tempo sia ora giunto perchè anche un tale pro-

blema sia fascisticamente impostato e risolto. Al contribuente italiano e allo Stato stesso occorre un sistema tributario meno costoso di quello attualmente in vigore, più conforme all'ordinamento Corporativo dell'attività nazionale, più esattamente perequato al reddito complessivo che ne deriva, e alla capacità contributiva delle singole categorie, delle singole aziende, dei singoli contribuenti; e meglio adeguato alle inderogabili esigenze della Nazione.

Via, dunque, le complicate discriminazioni di voci e di aliquote, e invece — tramite un bel congegnato gioco di addizionali — ben vengano le tassazioni conglobate al minor numero possibile di titoli, i quali siano di esazione economica e di facile controllo.

Molto attende la Patria dai contribuenti. Ed essi, alla loro volta, non domandano che di servirla, e di servirla onestamente e compiutamente, ma senza grattacapi, pasticci e cruciverba forzosi. C'è bisogno di chiarezza, specie per i tempi che verranno. Per quelli "mistici" della tabula rasa che il Duce ha proposti domenica scorsa agli squadristi di "tutte le ore" ed agli italiani di tutte le vittorie.

Mercator

« Per quanto i pacifisti di professione siano individui particolarmente detestabili e per quanto la parola pace sia ormai un poco logorata dal soverchio uso e suoni equivocamente, come le monete false; per quanto sia noto che noi considereremo la pace perpetua come una catastrofe per la Civiltà umana, noi consideriamo che sia necessario un lungo periodo di pace per salvaguardare nel suo sviluppo la Civiltà europea. Ma, per quanto ancora di recente sollecitati, noi non prenderemo iniziativa alcuna, prima che i nostri sacrosanti diritti siano stati riconosciuti ».

(Discorso del Duce agli Squadristi).

Granone da semina

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato il seguente telegramma P. 386:

« Per la vendita del granoturco da seme in quantitativi anche inferiori al quintale è consentito il prezzo massimo di L. 125 al quintale.

« Per le varietà provviste di marchio può consentirsi una maggiorazione di L. 5 al quintale.

« Per essere venduto come granoturco da semina e al suddetto prezzo il prodotto deve essere contenuto in sacchi sigillati portanti un cartellino con le indicazioni della qualità della merce e della ditta venditrice autorizzata alla vendita di sementi ai sensi delle disposizioni di legge vigenti ».

LA SPAGNA REDENTA

Sotto l'impetuoso urto dei legionari del gen. Gambara e il travolgente assalto delle fanterie spagnole — tagliato il lungo e insidioso approccio per la resa dell'effimero Comitato di difesa madrilenno, manovrato dalle democrazie della Senna e del Tamigi — Madrid è crollata. Dopo la capitale si sono arrese Valencia, Cartagena e tutti i comuni della zona rossa.

Le truppe liberatrici sono entrate in trionfo nelle città martiri mentre interi corpi di esercito marxisti hanno gettato le armi.

Ancora una volta il sicuro vaticinio del Duce, scandito nella superba e ferrea adunata degli Squadristi di tutta Italia, è stato seguito rapidamente dai fatti.

La riscossa della civiltà in terra di Spagna, contro la nefanda, sacrilega e disumana violenza del bolscevismo internazionale, come si è iniziata così si è conclusa con un atto di guerra e dietro la infranta barricata cercano, all'ultima ora, di dileguarsi i lividi volti dei conniventi e degli incendiari della setta, del marxismo, dell'antifascismo di tutti i nazionalismi e di tutte le botteghe demo-giudeo-massoniche di Europa e d'America.

Ma le grinte di questa gente battuta, insieme e nello stesso momento del crollo rosso in Spagna, sono ben individuate: fin dal primo momento l'Italia fascista ha raccolto la sfida di Mosca e della consorzeria che invano ha cercato nel Comitato di Londra di sabotare il cammino della civiltà romana.

Al « no pasaran » dei criminali di Barcellona, di Valencia, di Madrid risponde oggi la schiacciante, totalitaria, definitiva vittoria di Franco.

« Così finiscono i nemici dell'Italia e del Fascismo ».

DIRETTIVE PER IL CONTROLLO SUI PREZZI

Il Ministro delle Corporazioni, S. E. Lantini, ha inviato circa il controllo sui prezzi precise e tassative disposizioni ai Prefetti del Regno nella loro qualità di Presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni.

Con le anzidette disposizioni il Ministro delle Corporazioni richiama la particolare attenzione dei Consigli delle Corporazioni sulle recenti deliberazioni del Comitato Corporativo Centrale relative alla necessità che non siano frustrati gli scopi per cui sono stati concessi gli aumenti di salari ai lavoratori e che i prezzi di tutti i prodotti siano conseguentemente contenuti e che, pertanto, sia evitato ogni aumento speculativo. Le decisioni del Comitato Corporativo, avverte il Ministro, sono chiare ed esplicite: i prezzi autorizzati per i diversi prodotti sia agricoli che industriali non debbono essere aumentati per nessun motivo e sotto nessuna forma.

Per assicurarsi che agli adeguamenti salariali non facciano effettivamente seguito ingiustificati aumenti del costo della vita i Consigli delle Corporazioni debbono intensificare la loro azione di controllo per il rispetto dei prezzi massimi autorizzati, valendosi della collaborazione continua di tutti gli organi dipendenti e competenti, procedendo anche, ove del caso, ad indagini e verifiche nei riguardi delle fatture e degli altri documenti. L'azione di controllo deve assicurare non solo che non siano aumentati i prezzi ufficiali dei diversi prodotti, ma altresì che non si tenti sotto altre forme di creare artificiosi aumenti.

Pertanto, conclude il Ministro, la continua vigilanza deve impedire anche che siano comunque modificate le attuali condizioni di vendita delle varie merci; che sia stroncato qualsiasi abuso di vendite abbinate e qualunque altro mezzo che eventualmente potesse concorrere a far superare i prezzi stabiliti.

Il Ministro inoltre ha invitato le competenti organizzazioni di categoria ad attuare con la più scrupolosa e vigile cura e con la maggiore energia le seguenti disposizioni:

1) I commercianti sia all'ingrosso che al dettaglio devono scrupolosamente mantenere i prezzi di vendita entro i limiti stabiliti dalla autorità.

Qualsiasi aumento arbitrario deve essere diligentemente e prontamente accertato e punito severamente, in modo esemplare.

Perciò le Federazioni e le Unioni, specialmente attraverso l'opera dei Sindacati provinciali, devono attuare un'attenta vigilanza anche attraverso frequenti riunioni dei direttori dei Sindacati, in modo da realizzare una concreta ed efficace autodisciplina di categoria ed evitare che l'abuso di qualcuno getti il discredito su tutti.

I trasgressori devono essere colpiti con provvedimenti sindacali immediati e denunciati alle autorità locali per i provvedimenti giudiziari ed amministrativi.

2) Ogni categoria commerciale deve reagire in modo risoluto e con disciplina totalitaria a qualsiasi aumento non autorizzato che venisse richiesto dai settori della produzione agricola ed industriale, sia rifiutando di acquistare a prezzi aumentati, sia denunciando immediatamente e contemporaneamente al centro e alle autorità locali qualsiasi richiesta di aumento.

DITTA
ELIOS ORTOLANI
 UDINE
 Piazza Duomo N. 6
 Di fianco all'Albergo Commerciale
 Telefono 4-20



Macchine da Scrivere e da Conteggio
 Ciclostili — Accessori — Copisteria
OFFICINA SPECIALIZZATA
 in riparazioni per qualsiasi macchina

« Nel mio discorso di Genova io parlai di una barricata che separava l'Italia dalla Francia.

Questa barricata può considerarsi abbastanza demolita, e fra qualche giorno, forse fra qualche ora, le magnifiche fanterie della Spagna Nazionale daranno l'ultimo colpo e quella Madrid, dove le sinistre attendevano la tomba del Fascismo, sarà invece la tomba del comunismo. Noi non chiediamo il giudizio del mondo, ma desideriamo che il mondo sia informato. Orbene: nella Nota italiana del 17 dicembre del 1938 erano chiaramente stabilibili i problemi italiani nei confronti della Francia: problemi di carattere coloniale. Questi problemi hanno un nome: si chiamano TUNISI, GIBUTI, CANALE DI SUEZ. Il Governo francese è perfettamente libero di rifiutarsi anche alla semplice discussione di questi problemi, come ha fatto sin qui attraverso i suoi troppo reiterati e troppo categorici « giammai ». Non avrà poi a dolersi, se il solco che divide attualmente i due Paesi diventerà così profondo che sarà fatica ardua, se non impossibile colmarlo. Comunque si svolgano gli eventi, noi desideriamo che non si parli più di fratellanza, di sorellanza, di cuginanza e di altrettali parentele bastarde, poichè i rapporti fra gli Stati sono rapporti di forza e questi rapporti di forza sono gli elementi determinanti della loro politica ».

(Discorso del DUCE agli squadristi)



Storici palazzi Friulani: l'armoniosa Villa Manin a Passariano.

(Foto Brisighelli)

L'imposta sugli olii e lubrificanti

Con decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» è istituita una imposta interna di fabbricazione e una corrispondente sovrimposta di confine per gli olii minerali e sui prodotti della loro lavorazione nella misura indicata:

Olii greggi di petrolio naturale: 1) da usare direttamente come combustibile: a) nelle caldaie e nei forni, al q.le L. 4; b) nei motori, al q.le L. 98; 2) per altri usi, al q.le L. 190.

Benzina, L. 335.

Acquaragia minerale, al q.le L. 270; petrolio, al q.le L. 258.

Olio da gas: 1) da usare direttamente come combustibile: a) con densità da 0,850 a 0,890 alla temperatura di 15 gradi C., al q.le L. 154; b) con densità superiore a 0,890 alla temperatura di 15 gradi C., al q.le L. 98; 2) per altri usi, al q.le L. 160.

Lubrificanti: 1) olii bianchi, al q.le L. 180; 2) altri, al q.le L. 160.

Residui della lavorazione degli olii greggi e di petrolio naturale, degli olii provenienti dalla lavorazione dei catrami paraffinici di lignite, di torba, di schisti e simili: 1) da usare direttamente come combustibile: a) esclusivamente nelle caldaie e nei forni: 1) densi, al q.le L. 4; 2) fluidi, al q.le L. 4, più L. 1,05 per ogni unità percentuale di olii distillati fino a 300 gradi eccedenti il 20 ma non il 30 per cento per quintale; b) nei motori, al q.le L. 98; 2) per altri usi, al q.le L. 160.

Paraffina solida, al q.le L. 10.

Vasellina: a) naturale, al q.le L. 80; b) artificiale, a base di paraffina, al q.le L. 140.

Sono esenti dall'imposta e sovrimposta i prodotti impiegati negli usi elencati in una apposita tabella.

È istituita una imposta di fabbricazione e una corrispondente sovrimposta di confine sui seguenti prodotti, nella misura per ciascuno di essi indicata: ozocerite greggia, L. 4 per q.le; cerasina, L. 10 per q.le.

È esente dal tributo di cui al precedente comma la cerasina fabbricata con ozocerite che abbia scontato l'imposta di fabbricazione.

Vendita di caramelle medicinali

Come è noto il R. D. 3 marzo 1927 n. 473, ha regolato le norme per la produzione ed il commercio delle specialità medicinali, che sono riservate ai soli farmacisti.

È risultato che, anche dopo l'entrata in vigore di tale decreto, in alcune provincie venivano fabbricate e poste comunemente in vendita da ditte commerciali le caramelle al rabarbaro medicinale, od analoghi prodotti, denominati «tonico-digestivo», «digestivo», ecc.

Riteniamo perciò opportuno comunicare che il Ministero dell'Interno — Direzione generale della sanità pubblica — riferendosi appunto agli attributi di «tonico», «digestivo» e «corroborante» ecc. applicati alle caramelle, ha precisato che qualunque espressione che attribuisce effetti terapeutici alle cosiddette caramelle al rabarbaro rende tale prodotto soggetto alle disposizioni di legge in materia di specialità medicinali.

Il sopracitato dicastero ha ritenuto che non può sorgere dubbio circa le espressioni «tonico», «digestivo» e simili, che, poste in relazione alla denunciata presenza del rabarbaro, preparato notoriamente usato nella farmacopea vogliono — nell'intenzione del fabbricante — attribuire al prodotto un effetto essenzialmente terapeutico; infatti le espressioni anzidette non vanno considerate in sé e per sé, secondo il loro comune significato che può essere non esclusivamente proprio di un prodotto terapeutico, ma poste in relazione al preparato o al componente sul quale il produttore vuole attirare l'attenzione del pubblico; perciò ogni riferimento ad altri prodotti, quali bevande, sciropi, marmellate, ecc., è irrilevante ai fini dell'applicazione, delle norme emanate, fin quando non si denuncia in simili prodotti la presenza di un preparato di uso notoriamente terapeutico.

Le domande, con i documenti, dovranno essere trasmesse alla direzione compartimentale di Udine, via Vittorio Veneto, 11.

Le domande, con i documenti, dovranno essere trasmesse alla direzione compartimentale di Udine, via Vittorio Veneto, 11.

Le domande, con i documenti, dovranno essere trasmesse alla direzione compartimentale di Udine, via Vittorio Veneto, 11.

TASSA DI BOLLO sulle fatture estere

Circa la tassa di bollo dovuta sulle fatture estere sono sorte delle incertezze. La Confederazione dei Commercialisti ha sottoposto il quesito al Ministero delle Finanze e questo, facendo sua la interpretazione confederale, con nota n. 66706 del 7 c. m. ha dichiarato quanto segue:

«L'art. 9 dell'allegato A del R. D. L. 15 novembre 1937, n. 1924, ha stabilito l'obbligatorietà del rilascio del documento di scambio per le merci esenti dal detto tributo sia per gli scambi che avvengono nel Regno sia per quelli d'importazione prescrivendo, in ordine a questi ultimi che ove non vi sia documento o fattura estera, l'importatore della merce deve, entro cinque giorni dallo svincolo doganale della merce stessa, emettere la fattura od altro documento di scambio portante l'indicazione del prezzo o valore della merce suddetta ed assoggettarlo alla tassa di bollo ordinario di quietanza.

«Ciò premesso, risulta evidente che nel caso l'importatore riceva la fattura estera dopo aver adempiuto all'obbligo suddetto, nessuna tassa di bollo debba essere da lui corrisposta sul documento ricevuto perché in tale ipotesi si verificherebbe una duplicazione di pagamento del tributo. Peraltro, ad evitare eventuali contestazioni in materia, si conviene con codesta Confederazione che nei casi del genere gli importatori dovranno unire al documento omissivo ed assoggettato alla tassa di bollo ordinario la fattura estera successivamente ricevuta».

Nel prossimo numero interessanti risposte a Quesiti, Vita delle Società, e altre rubriche compreso l'elenco dei protesti cambiari e le informazioni fallimentari.

Stato Civile di Udine

dal 14 al 29 Marzo 1939-XVII

Nati	N. 58
Morti	> 47
Matrimoni	> 19

Premi demografici per viaggiatori e piazzisti

Sono stati istituiti premi di natalità e nuzialità per i viaggiatori e piazzisti dipendenti da ditte industriali, iscritti alle speciali «Gestioni Industriali» della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio.

La disposizione ha effetto retroattivo nel senso che possono beneficiare del provvedimento anche coloro che abbiano avuto figli o si siano sposati nel tempo passato dalla loro data di iscrizione a questa Cassa Malattie.

Per i premi di natalità la domanda in carta semplice dovrà essere corredata da un certificato di nascita per il figlio per il quale si chiede il premio e da uno stato di famiglia.

Per i premi di nuzialità, la domanda dovrà essere corredata dal certificato di matrimonio pure in carta semplice, rilasciato dal Municipio.

Le domande, con i documenti, dovranno essere trasmesse alla direzione compartimentale di Udine, via Vittorio Veneto, 11.

Premi di natalità ai lavoratori del commercio

Tutti i lavoratori dipendenti da ditte commerciali che abbiano avuto figli nati vivi e vitali legittimi o naturali immediatamente riconosciuti, devono presentare domanda in carta semplice per avere il premio di natalità unendo certificato di nascita dal quale risulti che la nascita è avvenuta dal 1° gennaio 1939 in poi e indirizzando la domanda stessa alla Unione Fascista Lavoratori Commercio (via Vittorio Veneto 11, Udine).

La Guerra e il Friuli

Per i tipi dell'«Idea» è uscito in questi giorni il secondo volume di Giuseppe Del Bianco su «La guerra e il Friuli» documentario di altissimo interesse storico corredato da illustrazioni e da riproduzioni di documenti particolarmente importanti.

In queste dense pagine Giuseppe Del Bianco ripropone le memorabili vicende belliche che ebbero per raggio d'azione l'Isonzo, Gorizia e la Carnia. Interessanti pagine sono dedicate alla presenza del Re in Friuli, fante tra i fanti al fronte ed ospite, nelle brevi ore di riposo della Villa Linussa di Torrecano di Martignacco.

L'orario del mercato di via Volturmo

A datare dal 1° aprile p. v. per il mercato coperto di via Volturmo sarà praticato il seguente orario: apertura del mercato ore 6, inizio delle contrattazioni ore 7, chiusura ore 12, riapertura ore 15, chiusura pomeridiana ore 18.

Ritiro delle licenze di commercio

Si invitano i negozianti che hanno presentato la licenza di commercio per la vidimazione annuale, a volerla ritirare presso il Municipio, Ufficio di Polizia Urbana.

Coloro che non avessero ancora ottemperato a tale obbligo sono invitati a volerla presentare al più presto a scanso di contravvenzione.

Diritto di bollo sulle bollette doganali cumulative

Il Ministero delle Finanze — Direzione generale delle dogane e imposte indirette — ha disposto: «con riferimento al comma 3°, paragrafo 2, Capitolo V dell'Appendice I alla tariffa doganale, ed a soluzione di quesito posto da qualche Dogana, dichiararsi, d'intesa con la Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, che, conformemente a quanto è stabilito per le bollette cumulative di importazione e di cauzione per merci estere, anche le bollette cumulative di cauzione e di lasciapassare per merci nazionali, relative alla spedizione in cabotaggio, debbono assoggettarsi a tante tasse di bollo quanti sono i destinatari effettivi delle merci, risultanti dai documenti di trasporto.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

Foraggi

PORDENONE: Fieno 40-45; Stramaglie 20-25.

CIVIDALE: Fieno 33.

TARCENTO: Fieno dell'alta 35-40; Paglia 22-24.

PALMANOVA: Erba medica 40-42; Fieno 30-36; Paglia di frumento 20-22.

Combustibili

PORDENONE: Legna da ardere spaccata 13.

CIVIDALE: Carbone 43; Legna 8,50.

TARCENTO: Legna (essenza forte) 9,50-10,50; id. (essenza forte) 12,30-13,30 da stufa; Fascine 8-8,50; Carbone di faggio 44-46.

PALMANOVA: Legna forte 12-13; id. dolce 10-12.

Casearia

CIVIDALE: Burro 15 il kg.

TARCENTO: Burro naturale 13,50-14; Burro latteria Friuli 14,50-15.

Pollerie

PORDENONE: Polli e Galline (peso vivo) 8; Capponi e Tacchini 7-7,50.

CIVIDALE: Galline 7; Polli 8; Tacchini 5,70.

TARCENTO: Galline 6,80-7,20; Polli 7,20-7,80.

PALMANOVA: Galline 7-7,50; Polli 7,50-8; Faraone 7,50-8; Capponi 7,50-8; Piccioni (paio) 5; Oche 4,20-4,50; Anitre 5,50-6; Tacchini 6-6,50.

Vini

PORDENONE: comune da pasto 120-160.

CIVIDALE: Vino 1.a qualità (nostrano fino) 170; id. 2.a qualità (americano fino) 110; id. 3.a qualità (americano comune) 100.

TARCENTO: Vino nostrano 140-180; Acquavite nostrana 18-19.

PALMANOVA: Vino comune 90-110; id. fino 120-140; id. Marsala 420-450; id. Vermouth 420-450.

Bestiame

PORDENONE: Buoi e Manzi (peso vivo) 370-380; Vacche (peso vivo) 250-320; Vitelli (peso vivo) 350-420.

CIVIDALE: Buoi 1.a qualità 330; id. 2.a qualità 310; Vacche 1.a qualità 290; id. 2.a qualità 200; Vitelli da latte 480; Maiali da macello 430; id. da corda 150; id. lattonzoli 80.

TARCENTO: Buoi (peso vivo) 280-360; Vacche e Tori (peso vivo) 175-300; Vitelli (peso vivo) 380-540.

PALMANOVA: Buoi (peso vivo) 350-360; Vacche (peso vivo) 240-250; Manzi (peso vivo) 320-330; Vitelloni 330-340; Vitelli da latte 500-520; Suini lattonzoli 80-85; Cavalli 1.800-2.000.

Norme per la vigilanza igienica sul latte

Il Podestà di Udine con sua ordinanza, ricorda che i proprietari o detentori di bovine che intendono vendere per il consumo diretto, tutto o parte del latte prodotto, devono essere provvisti di una speciale licenza rilasciata dal Podestà. Tutte le licenze rilasciate negli anni precedenti «dovranno essere rinnovate».

Per ottenere la rinnovazione della licenza è necessario che le stalle siano pulite ed imbiancate con latte di calce, e tenute costantemente in buone condizioni igieniche; che le vacche siano visitate e riscontrate idonee. Perciò i proprietari che avessero bovine non ancora visitate, debbono fare subito domanda al Podestà (Ufficio Sanitario) per ottenere la visita sanitaria. Ugualmente domanda dovrà essere fatta pure per le vacche di nuovo acquisto entro un mese dalla compra.

Il veterinario comunale eseguirà i sopralluoghi col seguente itinerario: via del Bon e Monzambano il 3, 4, 7 aprile; Baldasseria Alta il 15 aprile; Baldasseria Media il 17 aprile; Baldasseria Bassa il 18 aprile; Gervasutta l'11 maggio; S. Osvaldo il 13 maggio; Cussi-

gnacco 16, 19 e 20 maggio; Cormor Alto e S. Rocco il 23 maggio; Cormor Basso il 25 maggio; via Faula e Martignacco il 27 maggio; Rizzi il 30 maggio; Paderno 2, 3 giugno; Molin Nuovo 6 giugno; S. Bernardo 9 giugno; Godia 12, 13 giugno; Beivars 16 giugno; San Gottardo 19, 20 giugno; Planis e Vat 23, 26 giugno.

I rivenditori di latte proveniente da altri Comuni dovranno essere pure muniti della prescritta licenza di vendita, rilasciata dal loro Podestà, e vistata dal Comune di Udine. Anche questa dovrà essere rinnovata entro il mese di giugno. Tutti i rivenditori di latte od esercenti spacci, hanno l'obbligo di assicurarsi che il latte di cui essi si riforniscono provenga da stalle autorizzate alla vendita. I contravventori saranno puniti a sensi di legge.

La bilancia commerciale nel primo bimestre 1939

Nel primo bimestre dell'anno in corso il valore delle merci importate (escluse quelle dalle Colonie) è risultato di milioni 1486,5 e quello delle merci esportate di milioni 1194; il relativo disavanzo è stato quindi di milioni 292,5 in confronto a milioni 799,5 del primo bimestre del 1938.

Il miglioramento è tanto più notevole in quanto nel primo bimestre dell'anno in corso abbiamo importato oltre 45 mila tonnellate di frumento dall'estero, per un valore di oltre 40 milioni di lire, mentre nel primo bimestre del 1938 ne abbiamo importato solo 26 mila per un valore inferiore ai 25 milioni.

Nel primo bimestre dell'anno in corso la nostra bilancia commerciale ha presentato un passivo con i seguenti Paesi: Germania, per 78 milioni; Stati Uniti, per 68 milioni; Polonia, per 29,5 milioni; Brasile, per 20,5 milioni; Argentina, per 17,5 milioni; India britannica, per 14,5 milioni; Ungheria, per 14 milioni; Sud Africa, per 7,5 milioni; Albania, per 4,5 milioni; Romania, per 4 milioni; Tunisia, per 3 milioni; Canada, per 2 milioni; U.R.S.S., per 250 mila lire, su di un movimento complessivo di 308 mila lire.

Ha invece registrato un saldo attivo con i seguenti Paesi: Jugoslavia, per milioni 26; Svizzera, per 24; Francia, per 10,5; Egitto, per 8,5; Grecia, per 8,5; Inghilterra, per 7; Ceco-Slovacchia, per 6; Spagna Nazionale, per 4.

Il movimento commerciale con le Colonie è stato il seguente: all'importazione milioni 35 contro 45 lo scorso anno; all'esportazione milioni 312 contro 446 lo scorso anno; quindi un saldo attivo di 277 milioni, contro 401 lo scorso anno.

ASTE E APPALTI

ABBREVIAZIONI: IM Importo dell'asta o della fornitura - CZ Cauzione richiesta - SP Spese - TD Termine per la presentazione dei documenti - AP Asta pubblica - LP Licitazione privata - TP Trattativa privata.

SOFIA (Bulgaria) - Ministero Comunicazioni - Fornitura di 149 vagoni ferroviari per passeggeri - Capitolati e disegni presso Unione Costruttori e Riparatori Materiale Mobile Ferroviario - AP 1° maggio.

PALERMO - Ferrovie Stato - Servizio Lavori - Appalto dei lavori impianto riscaldamento palazzo postelegrafonico a Catania - Appalto concorso - AP 3 aprile.

COMO - Ufficio Compartimentale per i servizi commerciali e fiscali del Monopoli di Stato - Avviso d'asta ad unico incanto, per l'appalto del Magazzino di vendita dei generi di monopolio in Saronno (Provincia di Varese) per la durata di anni cinque e con la provvigione di L. 1,90 per ogni quintale di sali e L. 34,70 per ogni quintale di tabacchi - CZ 53.350 - SP 13.300 - AP 5 aprile.

Rag. Etefredo Pascolo COMMERCIALISTA

Via Paolo Sarpi, 23 - UDINE - telef. N. 1082

Pratiche amministrative - Contabilità - Sistemazioni aziendali - Consulenza e assistenza tributaria ecc.

Studio Legale di Ragioneria e Consulenza Tributaria Rag. EDOARDO CAVICCHI

UDINE - Via Grazzano, 1 (Palazzo Giacomelli) - Tel. 14-32

PORDENONE - Corso Garibaldi, 14 - Tel. 181

LA PAROLA D'ORDINE NEL VENTENNALE:

"Una sempre più intensa preparazione militare; una sempre più alta giustizia sociale,"

Mussolini

RILIEVI QUINDICINALI NEI PREZZI ALL'INGROSSO

Rilievi del Consiglio e Ufficio Provinciale delle Corporazioni sui prezzi dal 1 al 15 marzo 1939-XVII.

Cereali e Farine

Frumento: (franco molino) base peso specifico 75, L. 146 al q.le; granoturco: (per le migliori qualità, merce secca, resa franco tenimento o magazzino del produttore), 90; farina di frumento miscelata col 10 per cento di farina di granoturco giallo: (franco camion al molino o franco vagone partenza per gli stabilimenti ricordati: tipo «A», 232,60, tipo «B», 178,60; crusca e cruschiello (dalla Feder. It. Consorzi agrari al compratore, fr. molino, merce nuda), 67,50; tritello, 72,50; farina di granoturco: bramata (granito) 110, fioretto 108, stacciata 105; riso: (merce resa franca magazzino del grossista locale, tela per merce) originario camolino, 184, maratello e P. 6 a grana lunga camolino, 213, vialone, camolino, 272; legumi e ortaggi (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto): fagioli comuni, 200; patate nostrane di qualità comuni 47-57.

Generi alimentari

Pasta alimentare locale: (per merce franca negozio minutante Udine - Imballo a rendere) di semola extra o 00, L. 305 al q.le, id. 1ª qualità, 290, comune, 245, miscelata con neutralia o altre farine di leguminose, 231.

Formaggio: (non di produzione locale: prezzi dal commerciante grossista al rivenditore al minuto): reggiano e parmigiano, produzione 1936, Lire 1.340 al q.le, gorgonzola di 1ª scelta, crosta naturale stagionato, 910, provolone grasso, 890, emmenthal nazionale stagionato, 870, id. marchiato 940, latteria Friuli semigrasso stagionato da 45 a 60 giorni (franco latteria), 680; latte: per uso industriale (prezzi dal grossista al rivenditore), 74, id. 76,20 Hl., id. alimentare (prezzo franco latteria), 76,20; uova comuni: (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto) fresche, 36 al cento.

Carni insaccate, lardo, strutto e conserva: (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto): salame friulano insaccato (p. s.), L. 1.350 al q.le; mortadella comune (s. b.), 700, comune di puro suino, 920; prosciutto crudo, 1.800, cotto, 1.500; pancetta arrotolata, 950, distesa, 850; cotecchini e musetti friulani (s. b. e s.), 700; salsiccie di puro suino, 750; lardo pezzatura grande (oltre i 20 kg.), 710, id. media (sotto i 20 kg.), 660; strutto, 660; conserva di pomodoro doppio concentrato (latte da 5 a 10 kg.), 310.

Olii commestibili: (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto per merce sciolta) olio di oliva: soprafino vergine, L. 861 al q.le, fino, 822, di oliva, 803; olio di semi di 1ª qualità, 670.

Pesce conservato: (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto) baccalà: salato-pressato, L. 260 al q.le; stoccafisso: Finmarken, 535, Bergen Westre, 573; tonno all'olio nazionale, di corsa, 1.250, id. ritorno 1.200; tonnetto, 990; ventresca nazionale, 1.650, sardelle salate, 345.

Caffè e zucchero: (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto) caffè: naturale Santos Good, Lire 2.330 al q.le, id. Superior, 2.360, id. Harrar, 2.545, tostato Santos corrente, 2.870, id. qualità massimo pregio, 3.310; zucchero: raffinato pilè o semolato, 644, cristallino, 629; surrogati

di caffè estratto olandese (in pacchi da 60 grammi), 92.

Bestiame bovino e suino da macello: (prezzo da allevatore a macellaio) bue o giovenca a peso vivo, L. 340-380 al q.le; vacca da macello a peso vivo, 220-320; vitello da 90 a 110 kg. a peso vivo, 440-510; suini: sopra i 150 kg. 400-460, sotto i 150 kg., 390-410, lattonzoli, 70 al capo.

Combustibili e generi diversi (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto)

Legna da ardere, essenza forte Lire 11,50 al q.le; carbone vegetale (misto cannello e spacco), 40-42; carbone coke da gas, pezzatura grossa, 32; antracite, 37; petrolio illuminante sciolto, 380,95; benzina comune in fusti, 472,85; lisciva in polvere, 58; soda in cristalli, 32,50; sapone tipo unico, 225; vino rosso comune nostrano (10° alcool), 130 Hl.; aceto di vino bianco e rosso (legale), 80.

La disciplina delle liquidazioni e delle vendite straordinarie

A proposito del R. D. L. 19 gennaio 1939, circa la disciplina delle vendite straordinarie e delle liquidazioni — che è entrato in vigore il 15 corrente — la Confederazione dei Commercianti richiama l'attenzione degli interessati sui seguenti punti:

1) sono considerate vendite straordinarie o di liquidazione quelle forme di vendite al pubblico con le quali un commerciante cerca di esitare in breve tempo tutta o gran parte della propria merce, presentando la vendita come occasione particolarmente favorevole.

Non sono considerate vendite di liquidazione o straordinarie le vendite di scampoli di tessuti o di rimanenze di magazzino purché presentate al pubblico come tali;

2) per, compiere vendite straordinarie è necessaria un'autorizzazione preventiva della Sezione commerciale del Consiglio provinciale delle Corporazioni. L'autorizzazione potrà essere concessa solo quando il richiedente si trovi nelle circostanze espressamente indicate nel Decreto, e lo comprovi con appositi documenti;

3) le vendite devono effettuarsi a prezzi fissi e durante l'orario normale dei negozi. E' vietato l'uso cartellini con prezzi doppi. I richiami pubblicitari possono essere fatti solo con mezzi approvati preventivamente dalla Sezione commerciale del C. P. C.;

4) contro le deliberazioni della Sezione commerciale del C. P. C. è ammesso ricorso al Prefetto Presidente del C. P. C., che decide con provvedimento inappellabile;

5) i contravventori sono puniti con l'ammenda sino a diecimila lire e nei casi più gravi anche col ritiro della licenza di commercio.

"LA PANARIE,"

L'ultimo numero de «La Panarie» reca il seguente sommario: Edoardo Susmel: «Il Tempio votivo di Fiume» — Giuseppe Del Bianco: «Popolo e soldati della Carnia» — Mario Mirabella Roberto: «Roma e Parenzo» — Luigi Gradinik: «Il contadino tace: Resurrezione» — Maria Grazia De Faverio: «Giovanni Martini scultore. Una mostra di Attilio Selva a Trieste» — Carlo Bressani: «La chiesetta di Santa Maria del Monte di Pietà di Udine» — Bono Paoletti: «Lazzaro La mostra del Pordenone» — Siro Angeli: «Dentro di noi» — Aurelia Reina Cesari: «Diario dell'ottobre 1918» — Viator: «Saluto alla neve di fine stagione» — Giuseppe Costantini: «Una coppia non bene assortita» — Mari: «Serenata d'inverno. Un'opera di Umberto Martina» — I libri. In copertina: Chiesetta sotto la neve (foto Luciano Nicosia).

«Il Gran Consiglio del Fascismo, dinanzi alla minacciata costituzione di un «Fronte unico delle democrazie associate al bolscevismo» contro gli Stati autoritari — fronte unico non foriero di pace, ma di guerra — dichiara che quanto è accaduto nell'Europa centrale trova la sua prima origine nel Trattato di Versaglia, e riafferma, specie in questo momento, la sua piena adesione alla politica dell'Asse Roma-Berlino».

(Ordine del giorno del Gran Consiglio del Fascismo del 21 Marzo 1939-XVII).

Favorevole andamento della situazione economica nazionale

Secondo dati considerati dalla Confederazione dei Commercianti, la situazione economica nazionale presenta aspetti nettamente favorevoli: aspetti che — contrariamente a quanto avviene in altri Paesi — i recenti avvenimenti internazionali non hanno menomamente alterato.

I prezzi all'ingrosso ed al dettaglio non presentano ormai che lievi variazioni di adattamento, tendendo ad una stabilità che è benefica tanto per le categorie produttrici come, ed ancor più, per le masse dei consumatori: è tuttavia interessante rilevare che, mentre l'indice dei prezzi all'ingrosso nello scorso febbraio è aumentato dello 0,1 per cento, l'indice dei prezzi di venti generi alimentari al dettaglio è contemporaneamente diminuito dell'1,1 per cento.

Il nostro commercio con l'estero, che rappresenta la sintesi dell'andamento economico, per il primo bimestre dell'anno in corso presenta il miglioramento, che specificiamo in altra parte del giornale.

Il movimento dei viaggiatori per ferrovia e quello dei passeggeri arrivati e partiti nei nostri porti (per il 96 per cento trasportati da navi italiane) accusano un aumento sensibile nel gennaio scorso in confronto allo stesso mese del 1938. Si registra invece una diminuzione del traffico delle merci trasportate tanto per ferrovie quanto per via mare e ciò va posto in relazione al minor volume quantitativo del commercio estero.

I consumi dei generi alimentari non avvertono sensibili spostamenti. E' tuttavia da notare una lieve diminuzione del consumo di pesce, probabilmente da imputarsi ad una forte ripresa del consumo di carni bovine. Da segnalare una riduzione piuttosto sensibile nelle vendite di articoli di abbigliamento ed arredamento, che in parte è a carattere stagionale ed in parte rappresenta una effettiva restrizione del consumo.

E' però certo che i recenti aumenti salariali tonificheranno sensibilmente le vendite, risollevandole dalla depressione che dura ormai da molti mesi.

Il movimento turistico, nonostante gli ostacoli che vengono generalmente frapposti all'estero, si mantiene abbastanza attivo, mostrando solo lievi contrazioni per quanto si riferisce alle provenienze da alcuni Paesi.

Il mercato dei titoli azionari e delle obbligazioni da alcuni mesi si mantiene stabile su di un livello sufficientemente remunerativo.

RUBRICA DEI QUESITI

Acquisto di merci con cessione d'esercizio

126 - D. — Ho acquistato dal proprietario che mi ha ceduto il negozio di alimentari, della merce per un importo di L. 6.278. Mi feci rilasciare regolare fattura che presentai all'Ufficio del Registro, unitamente alle fatture riguardanti detta merce staccate dalle varie ditte all'atto della consegna. Dette fatture sono regolari di tassa scambio e bollo semplice.

La merce da me acquistata è solo una parte di quella segnata su dette fatture e credevo che presentandole a detto Ufficio fosse bastato, invece dallo stesso mi sento dire che le fatture a nulla contano e sono tenuto al pagamento di L. 190. Come devo comportarmi?

R. — L'Ufficio ha ragione. La merce ceduta, sia essa soggetta o meno a tassa di scambio deve essere coperta da regolare fattura munita di tassa di scambio là ove la merce sia soggetta a tale tributo, o di bollo di quietanza ove la merce sia esente dalla tassa di scambio. L'Ufficio, pertanto, nel registrare

la fattura, ha regolarizzato questa anche agli effetti delle leggi di scambio e di bollo.

Vendite periodiche su piazza

E. M. - D. — Per le vendite a credito adoperiamo dei bollettari con due tagliandi: uno pel magazzino e uno pel cliente, con la sola descrizione della merce. Dalla madre facciamo il passaggio ai conti individuali e splichiamo le fatture nei cinque giorni se si tratta di clienti che risiedono fuori città, ogni fine mese (considerando le vendite come su piazza) se risiedono dentro la città. Siamo in regola?

R. — Per le vendite fuori piazza sussistono norme speciali che non sappiamo se vengono da Voi osservate.

Lo studio di Assistenza Tributaria del Sig. Genaro Conte, Via Baldinera N. 7 - Telef. 929, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte dirette e indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni all'Intendenza ed al Ministero. Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i Sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione, alle tariffe tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescriveva legge sugli scambi.

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	L. 216.946,90	Depositi fiduciari a risparmio e in Conti correnti	L. 12.228.712,65
Cambiali scontate	4.338.106,10	Banche e corrispondenti	2.379.432,94
Conti correnti garantiti e Anticipazioni	1.038.796,95	Creditori diversi	390.927,50
Conti correnti attivi	934.811,29	Azionisti - conto dividendo	51.768,—
Valori di proprietà della Banca:		Depositi di valori	8.306.891,55
Buoni del Tesoro e Prestiti redimibili dello Stato	5.989.654,40	Capitale Sociale e Riserve	1.056.836,50
Obbligazioni garantite dallo Stato	1.160.080,—	Interessi attivi, rendite, riscatto	116.229,25
Obbligazioni fondiarie ed altri titoli	1.153.016,15		
Banche e corrispondenti	400.081,50		
Debiti diversi	39.579,20		
Effetti ricevuti per l'incasso	693.193,35		
Immobili - Mobili e caseforti	150.001,—		
Valori di terzi in deposito	8.306.891,55		
Interessi passivi e spese	108.689,20		
Totale	L. 24.529.797,59	A pareggio	L. 24.529.797,59

Il Sindaco: G. NICOLI

Il Presidente: G. VENIER

Il Direttore: A. PETRI

Cinti - Cinture Elastiche Ventriere - Calze Elastiche Apparecchi Ortopedici Oggetti di Medicazione

G. FACCIN

Via Vittorio Veneto 20 - UDINE
Telefono 11-84

OFFICINE RADIOTECNICHE

GEOM. Giordani
VIALE PRINCIPE UMBERTO 19 - TEL. 13-95
UDINE



UNICI LABORATORI ATTREZZATI PER LE PIU' ACCURATE RIPARAZIONI

Servizio rapido

Se la vostra radio non funziona, chiedete da qualunque telefono il N. 13-95 e sarete immediatamente serviti.

Vendita valvole e materiale radio di qualsiasi marca.

Riavvolgimenti di Trasformatori.

IL NUOVO ORDINAMENTO DELLE FEDERAZIONI NAZIONALI alla Confederazione Fascista dei Commercianti

Ecco l'elenco delle Federazioni Nazionali di Categoria aderenti alla Confederazione Fascista dei Commercianti quale risulta dal riordinamento recentemente disposto:

1. F.N.F. dei Commercianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento; 2. F.N.F. dei Commercianti di pelli, cuoi ed affini; 3. F.N.F. dei Commercianti di prodotti artistici; 4. F.N.F. dei Commercianti orafi, argentieri, orologiai ed ani; 5. F.N.F. dei Commercianti del vetro e della ceramica; 6. F.N.F. dei Commercianti del legname, mobili ed affini; 7. F.N.F. dei Commercianti di ferro, metalli e macchine; 8. F.N.F. dei Commercianti di automotocicli, carburanti e lubrificanti; 9. F.N.F. dei Commercianti di prodotti chimici; 10. F.N.F. dei Commercianti di combustibili solidi; 11. F.N.F. dei Commercianti del libro, della carta ed affini; 12. F.N.F. dei Commercianti di cereali e prodotti per l'agricoltura; 13. F.N.F. dei Grossisti dell'alimentazione; 14. F.N.F. Dettaglianti della alimentazione; 15. F.N.F. dei Panificatori ed affini; 16. F.N.F. dei Commercianti di prodotti zootecnici; 17. F.N.F. dei Commercianti di prodotti della pesca; 18. F.N.F. dei Commercianti di prodotti ortoflorofrutticoli; 19. F.N.F. dei Com-

« Il periodo dei giri di valzer, se mai vi fu, è definitivamente chiuso. Il solo ricordarlo è offensivo per noi e per tutti gli italiani. I tentativi di scardinare o di incrinare l'Asse Roma-Berlino sono puerili. L'Asse non è soltanto una relazione fra due Stati: è un incontro di due Rivoluzioni che si annunciano in netta antitesi con tutte le altre concezioni della Civiltà contemporanea. Qui è la forza dell'Asse e qui sono le condizioni della sua durata. Ma poichè in ogni Nazione c'è sempre un'aliquota di emotivi superficiali, che qualche volta mettono in vacanza la ragione, io sono qui a dichiararvi nella maniera più esplicita che quanto è accaduto nell'Europa Centrale doveva fatalmente accadere. Vi dichiaro che, se le grandi democrazie piangono amaramente sulla fine prematura ed alquanto inonorata di quella che fu la loro più cara creatura, questa è una ottima ragione per non associarsi alle loro lagrime più o meno decenti. Aggiungo che se il problema viene messo sul piano della morale, nessuno, dico nessuno, ha il diritto di scagliare la prima pietra, come la storia antica e moderna di Europa abbondantemente dimostra. Dichiaro che quando un popolo, che aveva moltissimi uomini e immensi arsenali di armi, non è capace di un gesto, ciò dimostra che esso è maturo, arcimaturato per il suo destino. E infine dichiaro che, se avvenisse la vagheggiata costituzione di una coalizione contro i regimi autoritari, questi regimi raccoglierebbero la sfida e passerebbero alla difesa e al contrattacco su tutti i punti del globo ».

(Discorso del Duce agli Squadristi)

mercianti di vino e prodotti affini; 20. F.N.F. dei Commercianti di olio; 21. F.N.F. alberghi e turismo; 22. F.N.F. degli Istituti di cura; 23. F.N.F. dei pubblici esercizi; 24. F.N.F. dei rivenditori di generi di monopolio; 25. F.N.F. delle Case per il commercio d'oltremare; 26. F.N.F. degli agenti e rappresentanti di commercio; 27. F.N.F. degli Ausiliari del commercio; 28. F.N.F. delle Aziende di deposito e spedizione; 29. F.N.F. dei Dirigenti di aziende commerciali; 30. F.N.F. dei venditori ambulanti.

CATEGORIE INQUADRATE

Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento

1. Commercianti di tessuti di ogni genere; 2. Commercianti di lane, crini e materassi; 3. Commercianti di mercerie, filati, ricami e merletti; 4. Commercianti di semi bachi, bozzoli e casami di seta; 5. Commercianti di fibre tessili varie (canapa, lino, juta, ecc.); 6. Commercianti di stracci; 7. Grandi magazzini; 8. Magazzini a prezzo unico; 9. Cappellerie e modisterie; 10. Commercianti di confezioni per uomo, donna e bambini; 11. Commercianti di calzature, pantofole e accessori per calzature; 12. Commercianti di pellicerie, pelletterie, articoli da viaggio, ombrelli e bastoni; 13. Commercianti di articoli di mode e novità; 14. Commercianti di biancheria maglieria, busti, calze, guanti e cravatte; 15. Commercianti di articoli sportivi e di gomma per abbigliamento; 16. Fornitori di sarti e sarte; 17. Commercianti di abiti usati; 18. Commercianti di trecce di paglia e cappelli di paglia non finiti; 19. Commercianti di profumi.

Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di pelli, cuoi ed affini.

1. Commercianti di pelli crude bovine nazionali; 2. Consorzi per la raccolta e salatura delle pelli; 3. Commercianti di pelli crude, ovine e caprine nazionali; 4. Commercianti di pelli crude esotiche (non da pellicceria e da pellicceria); 5. Commercianti di pelli conciate (suole, tomaie, ecc.); 6. Grossisti di pelli grezze da pellicceria; 7. Commercianti di pelli per pelletterie e varie, e pelli per valigie in genere; 8. Commercianti di cuoi per sellerie.

Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di prodotti artistici

1. Commercianti di oggetti d'arte antica (compresi libri antichi, numismatica, ecc.); 2. Commercianti di oggetti d'arte pura moderna; 3. Commercianti di arredi sacri; 4. Commercianti di prodotti artistici e di arte applicata: ferri battuti, lavori in metallo e relative applicazioni, lavori in cuoi e pergamena, lavori in corallo, ambra, tartaruga e mosaico, ecc.; 5. Commercianti di giocattoli; 6. Commercianti di francobolli per collezione.

Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti orafi argentieri orologiai ed affini

1. Commercianti di oreficeria e gioielleria; 2. Commercianti di argenteria; 3. Commercianti di articoli di orologeria; 4. Commercianti di metalli preziosi; 5. Commercianti di pietre preziose e perle.

Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti del vetro e della ceramica

1. Commercianti di porcellane, terzoglie, vetrerie e cristallerie, terrecotte e stoviglie di uso comune; 2. Commercianti di recipienti di vetro; 3. Empori di oggetti casalinghi, i quali insieme con tutta l'utensileria di carattere domestico in metallo, facciano commercio di stoviglie e in genere di prodotti di vetro e ceramiche di carattere

utilitario; 4. Commercianti di specchi, cristalli, lastre di vetro e cornici; 5. Commercianti di chincaglierie, conterie e bigiotterie; 6. Commercianti di vetriere, cristallerie, maioliche e ceramiche artistiche; 7. Commercianti di vetro bianco scientifico; 8. Commercianti di materie prime per l'industria del vetro e della ceramica.

Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di legname mobili ed affini

1. Commercianti di legnami (importatori ed esportatori, grossisti e dettaglianti); 2. Commercianti di mobili; 3. Commercianti di sughero, canne, giunchi, saggina, vimini ecc.

Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di materiale da costruzione.

1. Commercianti di laterizi; 2. Commercianti di cemento, calce e gesso; 3. Commercianti di manufatti di cemento; 4. Commercianti di materiali refrattari; 5. Commercianti di tubi gres, fibrocemento e affini; 6. Commercianti di marmi, graniti e pietre ornamentali in genere; 7. Commercianti di carte da parati e stucchi; 8. Commercianti di ghiaia, sabbia, pozzolana e pietrisco stradale; 9. Commercianti di pietra pomice, lavagne, ardesia e pietrame da costruzione; 10. Commercianti di catrame bitumi, asfalti e materiale isolante per l'edilizia; 11. Commercianti di materiale da pavimentazione in genere; 12. Commercianti di materiale da rivestimento e impermeabilizzanti per l'edilizia; 13. Commercianti di apparecchi igienici, idraulici e sanitari per costruzioni edili; 14. Commercianti di materiale elettrico.

(Il seguito al prossimo numero)

LOTTO PUBBLICO

25 Marzo 1939-XVII

Venezia	21	10	71	76	4
Milano	22	30	46	75	6
Bari	88	1	19	11	36
Firenze	75	89	61	41	22
Napoli	33	79	74	6	22
Palermo	5	13	29	41	67
Roma	43	47	70	15	58
Torino	2	31	34	61	55

18 Marzo 1939-XVII

Venezia	69	3	28	48	8
Milano	52	13	72	37	11
Bari	27	59	7	13	48
Firenze	1	22	64	25	53
Napoli	12	63	77	64	50
Palermo	38	5	37	90	9
Roma	69	47	54	88	1
Torino	27	12	58	33	21

Direzione: G. P. FABRETTO - rag. C. PROVINI
C. P. FABRETTO, direttore responsabile
Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Nozadella 51

Preferite la macchina per scrivere italiana

OLIVETTI
impostasi sui mercati di
TUTTO IL MONDO

Concessionario esclusivo per il Friuli:
ENRICO TUDELLI Via Cavour, 2 - Tel. 8-80

CASA DI CURA
"ANALGO"
Sciatica - Artriti
Reumatismi - Gotta
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dir. Sanit. Dr. B. PITTONI
UDINE - Riva Bertolini - Telef. 11-40



Come si riesce a vendere

Il problema che assilla commercianti, viaggiatori, piazzisti, è proprio questo: come riuscire a vendere! Alla domanda risponde oggi uno specialista, il prof. Leonardi, col suo libro «Come si riesce a vendere». Il Leonardi studia il problema in tutta la sua complessità, sicché il «vendere», qui, non appare più mezzuccio escogitato dal «furbo» piazzista, per concludere un affare, ma è la naturale conseguenza di postulati antecedentemente posti, chiariti, risolti. Il libro vi parlerà dunque, in primo luogo dei problemi commerciali, per spiegare la natura del commercio e la funzione del commerciante; poi dei problemi industriali per esaminare tutti i fattori e i sistemi di produzione; le varie organizzazioni di fabbrica, i vari problemi della mano d'opera. Passerà poi a studiare i sistemi di vendita e la determinazione dei costi e dei prezzi. Interessantissimi, con idee assolutamente nuove e geniali, i capitoli sulle nozioni di psicologia applicata, sulla catechistica ai venditori, sull'organizzazione dei venditori e la corrispondenza commerciale. Dalla corrispondenza commerciale si passa poi alla pubblicità.

Completa il libro un bel capitolo sull'Autarchia e lo chiude il capitolo sui «Marchi nazionali di esportazione». Fra tanti libri superflui o inutili, è una

gioia trovarne uno che renda effettivamente un buon servizio al pubblico, per questo segnaliamo volentieri ai nostri lettori questo pratico e veramente utile: «Come si riesce a vendere» del prof. Leonardi. Il libro è edito in bella veste dalla Casa Editrice Marzocco di Firenze e costa L. 25.

Banche autorizzate alla emissione di benestare per l'esportazione

Comunichiamo il testo della circolare n. 70-30036 emanata in data 27 febbraio u. s., dal Ministero delle Finanze:

«Con riferimento alla circolare a stampa n. 20 del 16 gennaio scorso (numero 6580 - Ufficio Divieti) si avverte che dal 24 corrente mese la Banca d'Italia è stata autorizzata a concedere alla Barclays Bank S. A. I., ad essa aggregata, di fungere da propria Agenzia per quanto si attiene alla emissione dei benestare alla esportazione per tutti i paesi.

«Le Dogane pertanto riterranno validi, d'ora innanzi, i benestare per l'esportazione che risulteranno rilasciati dalla predetta Banca, il cui nome dovrà essere aggiunto all'elenco contenuto nella precedente circolare su richiamata».

ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA PER
MALATTIE DEGLI OCCHI
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
Aut. Prof. 8775 - Udine 8-6-928

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica
Ambulatorio
dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dott. Damiani
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18
Aut. Prof. Udine N. 9500 - 10-6-2028

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi
di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura
per malattie chirurgiche
sulle colline di
TRICESIMO
a 5 minuti
dal tram per Udine
Dalle 8 - 12
Telefono 12
Endoscopie:
Via urariale e
appareto digerente
UDINE
Via Mazzini, 7
Dalle 13 - 18
Telefono 4

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica
della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Lo specialista
Dott. M. SONZIO
nella CASA di CURA per
Malattie degli occhi
sita in UDINE, Via ZANON 16, riceve
tutti i giorni dalle 10 alle 12 e
dalle 15 alle 17 (eccettuato le domeniche).
Telef. 12-34. GEMONA e TOLMEZZO: i venerdì mattina.

LA RADIOTECNICA
Ing. A. Rota
Udine
Via Cavour n. 1^a
Telefono n. 9-02
Telefonate al 9-02!

è la Ditta di fiducia per:

- FORNITURA DI APPARECCHI RADIO DI CLASSE
- RIPARAZIONE e messa a punto di APPARECCHI RADIO
- FORNITURA o noleggio di IMPIANTI CENTRALIZZATI DI AMPLIFICAZIONE per aperto, per scuole, chiese, collegi, ecc.
- FORNITURA DI IMPIANTI completi, modernissimi per CINE SONORO
- REVISIONE DI CABINE, SONORIZZAZIONE DI IMPIANTI MUTI riparazioni di qualsiasi complesso cinematografico
- FONITURA di parti staccate, pezzi di ricambio e accessori per cine sonoro e radio
- insomma
- tutto per la radio, tutto per il cine, tutto per l'elettricità
- PREVENTIVI E PROVE GRATUITE A RICHIESTA
- LABORATORIO RIPARAZIONI CON MODERNISSIMA ATTREZZATURA
- CONSULENZE

Prem. Officina Ortopedica e di Protesi
VARIOLO Cav. LUIGI
già Capo Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone, 18 - Telefono 5-46
Succursale: TREVISO - Via Giordani, 17 (Casa del Mutilato) Telefono 9-90
Fornitore dell'O.N.I. di Guerra - Municipi - Ospedali civili e militari
Istituti di Assicurazioni e Privati

GAMBE E BRACCIA ARTIFICIALI
CALZATURE ORTOPEDICHE
Apparecchi per fratture - Sinoviti - Coxiti - Paralisi infantili - Piedi torti - Deviazione delle gambe dei bambini - Busti ortopedici - Cinture speciali e su misura
Plantari per piedi piatti - Busti in cuoio e celluloido per scogliosi - Spondoliti cifosi - Morbo di Poot, ecc. - Ventriere su misura - Reggispalle
Apparecchio estetico per mutilazioni di coscia, brevettato N. 356561
Consultazioni gratuite - Sopralluoghi - Preventivi e cataloghi a richiesta

Collegio Salesiano - Tolmezzo
GINNASIO "D. BOSCO"
Pensionato per R. Istituto Tecnico ed Elementari superiori
STAZIONE CLIMATICA
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE